

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - VAIC82000E

I.C. GERMIGNAGA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
VAIC82000E	Medio - Basso
VAEE82001L	
V 0	Medio - Basso
V 5 B	Basso
VAEE82002N	
V 0	Medio - Basso
VAEE82003P	
V 2 B	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIC82000E	0.0	0.2	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIC82000E	1.1	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIC82000E	0.0	0.3	0.3	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico è in grado di supportare la formazione sociale e civile della grande maggioranza degli alunni.</p> <p>La popolazione scolastica è di 650 unità. L'Istituto si articola su 6 plessi distribuiti su 4 Comuni. Sul territorio sono presenti limitate realtà produttive e attività di piccolo e medio artigianato. La zona si caratterizza per un certo tasso di immigrazione sia interno sia relativo alla presenza di stranieri (71). Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti si colloca su un livello medio, anche per possibilità di lavoro nella vicina Svizzera. Il 10,92% della popolazione scolastica ha cittadinanza straniera, con diversa provenienza ed in alcuni casi è di stimolo per attività interculturali e di arricchimento.</p> <p>A seguito della presenza di alunni provenienti da stato estero, la scuola ha elaborato/partecipa ad un progetto di rete con l'Istituto comprensivo di Luino ed il Liceo scientifico di Luino; con gli studenti del liceo sono organizzati interventi di supporto scolastico a titolo gratuito gestito dai docenti delle diverse scuole con l'apporto di tutoraggio e supporto disciplinare da parte di studenti liceali rivolti agli alunni stranieri interessati (per la scuola primaria di Germignaga).</p> <p>Con i fondi erogati dal MIUR per progetti aree a forte flusso migratorio si sono organizzati interventi e corsi di prima alfabetizzazione e di supporto disciplinare agli alunni della scuola primaria e secondaria.</p>	<p>Negli ultimi anni il territorio ha risentito fortemente della crisi economica, con la perdita di posti di lavoro e con un aumento delle difficoltà economiche delle famiglie. Le conseguenze e i disagi hanno portato ad alcuni spostamenti e trasferimenti anche nel corso dell'anno scolastico, motivati spesso da esigenze lavorative o rientro nei paesi di provenienza. Il numero di alunni stranieri crea la necessità di interventi di alfabetizzazione e supporto linguistico-disciplinare, infatti anche coloro che, pur cittadini stranieri, sono nati in Italia, nel contesto familiare utilizzano per lo più la lingua madre e arrivano alla scuola primaria con una conoscenza dell'italiano estremamente povera. Si rileva una percentuale di circa il 21,12% (15 su 71) di alunni stranieri con difficoltà di alfabetizzazione nella lingua italiana.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Sul territorio sono presenti piccole aziende anche con vocazione turistica. Il territorio vanta un discreto patrimonio artistico e culturale. Sono presenti biblioteche pubbliche, associazioni sportive, oratori, pro loco, protezione civile, gruppo alpini e CAI, impianti sportivi e cinema con i quali la scuola intrattiene validi rapporti di collaborazione in ambito di Progetti (Lettura, Sport, Ambiente) e di attività ludiche ed educative anche nel periodo estivo. Associazioni del territorio (A.Ge.Va, il Mosaico, Colibrì, inForm@DSA Luino Onlus, ...) offrono incontri a tema di supporto alla genitorialità oltre ad attività specifiche per i ragazzi. In tutti i Comuni è attivo un Comitato Genitori che supporta la scuola sia per l'organizzazione di alcune attività sia con contributi economici. Esiste la disponibilità di alcuni genitori ad effettuare interventi di piccola manutenzione nelle varie sedi e di collaborazione nelle diverse iniziative promosse dall'istituto.</p> <p>La Scuola può contare oltre che sui contributi ministeriali sui fondi per il diritto allo studio erogati dalle amministrazioni comunali. La Comunità Montana offre attività gratuite o a prezzi contenuti per l'ampliamento dell'offerta formativa ed alcune società sportive offrono anche gratuitamente prestazioni di esperti per avvio alla pratica sportiva sia nella Scuola primaria sia nella secondaria (Vela, Rugby, Pallavolo, Basket, Canottaggio).</p>	<p>La distribuzione su un territorio abbastanza esteso crea alcune difficoltà organizzative, soprattutto perché necessita di coordinare servizi gestiti da diverse amministrazioni che hanno tempi e modalità differenti d'intervento e anche nell'erogazione dei fondi destinati alla Scuola. Gli Enti locali provvedono in base alle loro competenze alla manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e alla fornitura degli arredi, ma non sempre sono in grado di assicurare la messa in sicurezza dell'edificio scolastico in tempi adeguati o di effettuare puntualmente servizi di manutenzione straordinaria. Nel corso degli ultimi anni i finanziamenti provenienti dai Comuni si sono mantenuti abbastanza stabili, anche se talvolta con un certo ritardo nell'erogazione. Gli stanziamenti ministeriali sono purtroppo limitati e non riescono a coprire l'impegno del personale per alcuni progetti che potrebbero essere attuati.</p>
--	--

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	14,3	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	58,6	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	27,1	33,1	21,4
Situazione della scuola: VAIC82000E	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	68,6	69,0	77,5
	Totale adeguamento	31,4	31,0	22,4
Situazione della scuola: VAIC82000E		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le scuole si trovano nel centro abitato o nell'immediata periferia e presentano buoni collegamenti stradali; gli alunni delle scuole primarie e secondarie dispongono di un servizio di trasporto gestito dai Comuni.</p> <p>Le aule degli edifici sono in generale spaziose, ben illuminate e tutte accessibili ai portatori di disabilità.</p> <p>Tutte le sedi scolastiche hanno un laboratorio informatico attrezzato con macchine mantenute in discreto stato di funzionamento e con postazioni di lavoro generalmente in grado di supportare l'attività delle classi.</p> <p>Attraverso i fondi PON-FESR "PER LA SCUOLA - Competenze E Ambienti Per L'apprendimento" - Asse II - Infrastrutture Per L'istruzione Azione 10.8.1.A1 si sta procedendo alla realizzazione delle infrastrutture e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN nelle scuole secondarie di Germignaga e di Castelvecchana e nella Scuola Primaria di Porto Valtravaglia.</p> <p>Alcune macchine non sono recentissime poiché donate da enti e/o aziende del territorio in occasione della loro sostituzione.</p> <p>Alcune attrezzature e dotazioni informatiche sono state donate dai genitori, altre sono state acquisite con fondi dell'Istituto e attraverso la partecipazione a concorsi (Coop,Iper...).</p> <p>Nel corso del corrente anno scolastico sono state incrementate le dotazioni tecnologiche nelle aule delle tre scuole primarie ed installati n.8 KIT LIM.</p>	<p>Gli edifici non sono in generale interamente cablati e non tutte le aule sono dotate di PC collegabili ad Internet.</p> <p>Le sedi scolastiche sono, in parte, strutture riadattate allo scopo; solo alcune sono state progettate e costruite come sedi scolastiche. La frammentazione delle sedi comporta spese e risorse aggiuntive che recano disagio nell'organizzazione dell'attività e nella disponibilità per ulteriori investimenti.</p> <p>A rendere più evidente tale situazione vi è la carenza dal punto di vista delle certificazioni edilizie e di prevenzione incendi e l'adeguamento delle varie strutture dal punto di vista della sicurezza.</p> <p>La presenza di LIM nelle aule è certamente da migliorare soprattutto nella secondaria. Il collegamento ad internet è fornito dai Comuni, più difficoltoso è diffondere la rete a tutte le classi in alcuni plessi nei quali, l'accesso a internet ed il collegamento wi-fi interno risultano ancora insufficienti a coprire i fabbisogni di rete, piuttosto variabili e influenzabili da fattori interni ed esterni.</p> <p>L'inevitabile usura cui sono sottoposte le attrezzature e le limitate risorse economiche non permettono di assicurare la regolare manutenzione o sostituzione di materiale obsoleto.</p> <p>Anche i contributi volontari dei genitori o dei Comitati che li rappresentano, pur essendo utili, non coprono le effettive esigenze.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VAIC82000E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VAIC82000E	52	78,8	14	21,2	100,0
- Benchmark*					
VARESE	15.296	85,0	2.700	15,0	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VAIC82000E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VAIC82000E	3	4,8	17	27,4	16	25,8	26	41,9	100,0
- Benchmark*									
VARESE	284	3,0	2.063	21,9	3.557	37,8	3.508	37,3	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VAIC82000E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VAIC82000E	50,0	50,0	100,0

Istituto:VAIC82000E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VAIC82000E	0,0	100,0	100,0

Istituto:VAIC82000E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VAIC82000E	84,6	15,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VAIC82000E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VAIC82000E	14	29,2	2	4,2	8	16,7	24	50,0
- Benchmark*								
VARESE	1.642	20,5	1.685	21,1	1.527	19,1	3.142	39,3
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VARESE	103	92,0	-	0,0	7	6,2	2	1,8	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	54,3	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	45,7	52,6	67,7
Situazione della scuola: VAIC82000E	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	57,1	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	14,3	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	4,3	6,1	8,8
	Più di 5 anni	24,3	28,8	29,3
Situazione della scuola: VAIC82000E		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto vanta una buona stabilità che concorre all'instaurazione di positivi rapporti interpersonali con territorio e utenza, oltre a favorire la progettazione e la condivisione delle esperienze maturate e dei percorsi programmati. Il personale a tempo indeterminato è pari all'78,8%. L'età media per il 67,7% supera i 45 anni. Circa il 67% dei docenti è nell'Istituto da oltre sei anni e il 50% da più di 10 anni; ciò favorisce continuità didattica.</p> <p>Nell'a.s. 2015-16 sono stati immessi in ruolo 9 docenti. Le competenze informatiche sono così distribuite: scarse 3%, medie 48%, buone 38%, d'eccellenza 11%. Un docente possiede competenze certificate come formatore ed esaminatore per corsi ECDL e certificazione EUCIP. L'8% possiede certificazione ECDL.</p> <p>Un docente è in possesso di competenze storiografiche d'eccellenza e opera come referente per i rapporti con gli EE.LL.</p> <p>Un docente ha acquisito competenze certificate come tutor nel campo dei DSA e altri 2 sono in formazione. Un docente conosce la lingua e la cultura araba.</p> <p>Il 100% del personale possiede la formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro.</p> <p>15 docenti (21%) possiedono certificazioni linguistiche - francese e/o inglese.</p> <p>L'uso del registro online è entrato nella pratica quotidiana e risultano superate le difficoltà di utilizzo e gestione da parte dei docenti.</p> <p>5 docenti si stanno formando nel PNSD come animatore digitale, team docenti innovazione e tecnico.</p>	<p>7 docenti della Scuola Primaria e dell'Infanzia (10%) hanno conseguito il titolo universitario. Il 10% (3 su 30) dei docenti della Scuola Secondaria di I grado è solo diplomato, anche se concorre con la propria esperienza professionale ad arricchire l'offerta formativa.</p> <p>Il ridotto numero di iscrizioni nelle scuole Primarie di Castelvecchana e Porto V., dovuto a scarsa densità di popolazione residente, determina situazioni di sofferenza nella formazione classi, con conseguente instabilità dei docenti, soprattutto alla scuola Secondaria di Castelvecchana.</p> <p>La percentuale di docenti a tempo indeterminato è inferiore alla media. Parte del corpo docente non è di ruolo e ciò implica un avvicendamento, anche se parziale, in ogni ordine di scuola. Ancora pochi docenti hanno investito tempo e risorse per sviluppare competenze e professionalità nei seguenti ambiti: certificazioni linguistiche e informatiche, progettazioni in ambito curricolare ed extracurricolare.</p> <p>La conoscenza di una seconda lingua non implica in diversi casi il possesso di una certificazione.</p> <p>I docenti della Scuola Secondaria partecipano in percentuale minore rispetto a quelli degli altri ordini, sia nell'assunzione di incarichi aggiuntivi, sia quando si tratta di formazione e aggiornamento.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
1.1.c Studenti con cittadinanza non italiana	Indicatore della scuola 1.1.pdf
1.1.d Studenti con provenienza socio economica e culturale particolare	Indicatore della scuola 1.1.d.pdf
1.2.c Agenzie educative sul territorio	Indicatore della scuola 1.2.c.pdf
1.2.d Impegno sociale della scuola sul territorio	Indicatore della scuola 1.2.d.pdf
1.3.c Dotazioni tecnologiche	Indicatore della scuola 1.3.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC82000E	98,6	98,7	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
VARESE	97,5	97,8	97,9	98,1	98,1	98,7	98,9	98,9	99,1	99,0
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VAIC82000E	100,0	98,9	100,0	93,8
- Benchmark*				
VARESE	94,4	94,9	97,1	97,6
LOMBARDIA	94,7	95,3	95,1	95,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VAIC82000E	33,3	29,9	16,1	19,5	1,1	0,0	36,6	23,2	17,1	18,3	4,9	0,0
- Benchmark*												
VARESE	31,3	28,1	21,8	13,9	3,5	1,4	27,0	29,2	23,4	15,0	3,8	1,5
LOMBARDI A	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC82000E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC82000E	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*			
VARESE	0,1	0,1	0,4
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC82000E	0,0	0,0	1,3	3,3	1,1
- Benchmark*					
VARESE	1,2	1,3	1,2	0,9	0,7
LOMBARDIA	1,2	1,1	1,2	1,0	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC82000E	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*			
VARESE	0,7	1,1	0,5
LOMBARDIA	1,2	1,3	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC82000E	1,2	2,7	2,6	4,5	4,1
- Benchmark*					
VARESE	1,9	2,0	1,6	1,4	1,1
LOMBARDIA	2,4	2,1	2,0	1,8	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC82000E	3,3	4,7	3,3
- Benchmark*			
VARESE	1,2	1,4	1,0
LOMBARDIA	1,7	1,8	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi degli scrutini finali dell'AS 2014-15 risulta che il 100% degli alunni della scuola primaria è ammesso alla classe successiva; nella scuola secondaria tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe II, il 93,8% è stato ammesso alla classe III, due alunni non sono stati ammessi all'esame di stato e uno non ha superato l'esame.</p> <p>Gli esiti dell'esame di Stato indicano la seguente distribuzione spostata verso le fasce medio-basse di voto: il 36,3% con la sufficienza, il 40,3% nella fascia media (7-8) e solo il 23,2% nella fascia alta (9-10), senza alcuna lode.</p> <p>La scuola ha adottato criteri di valutazione standardizzati per le discipline; le prove comuni vengono somministrate all'inizio, al termine del I quadrimestre ed al termine dell'anno scolastico nella scuola primaria.</p> <p>Sono rari i casi di alunni con un elevato numero di assenze. Si ritiene che ciò sia dovuto ad alcune strategie volte al successo scolastico quali: piano di lavoro individualizzato, interventi di recupero ed esercitazioni individualizzate, progetti di rafforzamento di competenze (anche in ore extrascolastiche), supporto psicologico e condiviso con strutture preposte, corsi di alfabetizzazione e interventi per alunni non italofoni, corsi di recupero pomeridiani e progetto istruzione domiciliare.</p> <p>Nessun alunno della Primaria ha abbandonato gli studi in corso d'anno.</p> <p>Dal corrente a.s. si è avviato il monitoraggio degli esiti relativi agli studenti iscritti al I anno della secondaria di II grado</p>	<p>Alla scuola primaria le valutazioni di fine anno sono superiori rispetto ai risultati delle prove Invalsi.</p> <p>Alla scuola secondaria in alcuni casi le valutazioni risentono della scarsa collaborazione e condivisione dei percorsi educativi da parte delle famiglie, assenti perché impegnate per lavoro nell'arco dell'intera giornata o con disagi sociali manifesti.</p> <p>La percentuale degli alunni che nell'a.s. 2014-2015 ha abbandonato la scuola Secondaria è pari all' 1,1% è superiore ad ogni media ed è legata alla presenza di studenti stranieri con problematiche sociali accolti e seguiti in un Istituto del territorio.</p> <p>Si registrano diversi casi di trasferimento con percentuali superiori a quelle Provinciali, Regionali e Nazionali (solo Nazionali per la Secondaria) dovute a cambio di residenza, trasferimento all'estero o rientro nei paesi d'origine.</p> <p>Alcune scuole secondarie del II ciclo non hanno restituito informazioni, pur richieste, sulle sospensioni del giudizio e sulle discipline interessate e si sono limitate a fornire dati esclusivamente riferiti all'ammissione o non ammissione alla classe successiva.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione abbastanza equilibrata. Le valutazioni della scuola primaria si discostano dagli esiti delle prove Invalsi. Circa il 60% degli alunni conseguono una valutazione al termine dell'esame di Stato della scuola secondaria inferiore al voto 8.</p> <p>I criteri di valutazione standardizzati, pur operativi per tutte le discipline, non risultano pienamente condivisi in alcune aree. Si rileva il fatto che il numero di studenti trasferiti è legato principalmente alla residenza o a motivazioni di lavoro dell'utenza e ciò può interrompere la continuità didattica e metodologica per gli alunni.</p> <p>Abbastanza positivi e più capillari che in passato sono gli interventi messi in atto per migliorare i processi di apprendimento e i risultati degli alunni in difficoltà.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VAIC82000E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
VAEE82001L	n/a		n/a	
VAEE82001L - II 0		n.d.		n.d.
VAEE82001L - II 2 B		n.d.		n.d.
VAEE82002N	n/a		n/a	
VAEE82002N - II 0		n.d.		n.d.
VAEE82003P	n/a		n/a	
VAEE82003P - II 0		n.d.		n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		-3,0		-1,9
VAEE82001L	n/a		n/a	
VAEE82001L - V 0		-4,7		-3,0
VAEE82001L - V 5 B		-1,3		-0,1
VAEE82002N	n/a		n/a	
VAEE82002N - V 0		-3,6		-3,1
VAEE82003P	n/a		n/a	
VAEE82003P - V 2 B		-0,4		1,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.		n.d.
VAMM82001G	n/a		n/a	
VAMM82001G - III 0		n.d.		n.d.
VAMM82001G - III 3 B		n.d.		n.d.
VAMM82002L	n/a		n/a	
VAMM82002L - III 0		n.d.		n.d.
VAMM82002L - III 3 B		n.d.		n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAEE82001L - II 0	8	3	0	1	5	5	6	0	0	6
VAEE82001L - II 2 B	9	1	4	1	4	10	4	4	0	1
VAEE82002N - II 0	2	4	4	2	3	8	2	3	2	1
VAEE82003P - II 0	3	5	2	3	6	7	3	1	5	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC82000E	31,4	18,6	14,3	10,0	25,7	42,2	21,1	11,3	9,9	15,5
Lombardia	24,6	16,3	12,3	16,0	30,7	26,7	15,9	10,4	16,8	30,1
Nord ovest	24,4	16,8	12,9	15,6	30,3	28,2	15,9	10,2	15,8	29,9
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAEE82001L - V 0	6	3	9	2	2	6	6	2	4	4
VAEE82001L - V 5 B	4	7	7	1	4	6	3	5	4	3
VAEE82002N - V 0	5	3	7	1	5	6	4	1	3	6
VAEE82003P - V 2 B	3	6	4	2	6	4	3	2	8	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC82000E	20,7	21,8	31,0	6,9	19,5	25,9	18,8	11,8	22,4	21,2
Lombardia	16,3	18,8	21,3	15,2	28,5	21,9	16,6	12,7	13,2	35,6
Nord ovest	17,3	19,5	21,1	15,3	26,9	23,5	17,5	12,9	12,9	33,1
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAMM82001G - III 0	5	5	1	2	6	3	5	4	3	4
VAMM82001G - III 3 B	6	3	1	4	6	4	3	2	1	10
VAMM82002L - III 0	2	3	3	4	10	4	5	4	3	6
VAMM82002L - III 3 B	3	2	4	6	7	3	4	1	5	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC82000E	19,3	15,7	10,8	19,3	34,9	16,9	20,5	13,2	14,5	34,9
Lombardia	17,9	16,9	16,5	18,8	29,9	18,8	19,2	15,1	14,2	32,8
Nord ovest	17,1	16,8	16,5	19,8	29,8	18,6	18,4	15,4	14,4	33,3
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VAIC82000E	2,2	97,8	3,4	96,6
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati conseguiti sono affidabili perché durante le prove gli alunni lavorano in assoluta autonomia, senza l'aiuto di docenti. Dall'analisi dei punteggi ottenuti nelle prove del 2015 di Italiano e di Matematica le classi terze della scuola Secondaria testate si collocano in linea con i valori di riferimento regionali, macroareali e oltre quelli nazionali.</p> <p>Nella scuola Primaria di Castelvecchana nelle prove di Italiano la classe II e nelle prove di Matematica la classe V conseguono risultati superiori alle diverse medie.</p> <p>Alla scuola secondaria in alcuni casi i risultati di italiano e matematica sono superiori alla media: Scuola sec. di Germignaga sez.A (Italiano), sez. B (Matematica), scuola sec. di Castelvecchana sez. B (Matematica).</p> <p>Interventi di miglioramento nella primaria con aumento delle ore di italiano (laboratori di recupero e potenziamento) oltre che di matematica (giochi matematici e PC e moduli CLIL), già attivati nell'a.s.2015-16 per una più efficace ricaduta didattica ed un apprendimento più significativo.</p>	<p>Segnalati casi di comportamenti opportunistici nella prova di Italiano nella classe II con un cheating dello 0,8% a Porto e dell'1,6% a Castelvecchana. I punteggi nelle prove del 2015 della Primaria rivelano che la maggior parte delle classi si colloca al di sotto di tutti i valori di confronto; il punteggio di italiano è inferiore a quello medio con medesimo background (dato solo classi V), con esiti non uniformi tra le classi dei diversi plessi; le II di Germignaga conseguono punteggi inferiori rispetto a tutti gli standard. Tutte le V sono inferiori, esclusa Castelvecchana in linea con i dati regionali e superiore all'Italia. Il punteggio di matematica in II è inferiore rispetto agli standard, pur con esiti non uniformi tra classi: una II di Germignaga e di Porto conseguono punteggi molto inferiori, le V di Germignaga e di Porto sono inferiori agli standard con Porto in linea solo col nazionale. In II e V le fasce di livello 1 e 2 presentano un numero elevato di alunni con percentuali superiori rispetto a quelle di confronto sia in Italiano sia in Matematica. La varianza tra le V (unico dato fornito) sia in italiano sia in matematica è inferiore a quella media, ma con esiti al di sotto delle medie</p> <p>Una III della secondaria di Castelvecchana in Italiano consegue risultati inferiori a tutti gli standard di riferimento, mentre in matematica raggiunge risultati superiori solo alla media nazionale</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio "3" consegue al fatto che il punteggio di italiano e di matematica della scuola primaria nelle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Nelle classi seconde e quinte le fasce di livello 1 e 2 presentano un numero elevato di alunni con percentuali superiori rispetto a quelle di confronto. Gli esiti delle prove di italiano e di matematica della scuola secondaria sono superiori alla media nazionale; la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. Non si riscontrano comportamenti opportunistici alla scuola secondaria e si ritiene che i dati relativi alla scuola primaria, nelle classi di Porto e Castelvecchana sono frutto di gruppi di alunni mediamente più elevati rispetto a Germignaga, ove le situazioni di contesto risultano più deficitarie.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola valuta le competenze di cittadinanza e legalità in modo trasversale nelle diverse attività scolastiche. Esistono criteri comuni per la valutazione delle stesse a livello di istituto. L'assegnazione del voto/giudizio di comportamento, secondo criteri comuni, avviene attraverso l'osservazione sistematica, rileva aspetti trasversali del comportamento degli allievi che si ascrivono all'area delle competenze chiave. L'uso della "Griglia di valutazione del comportamento degli alunni" contempla l'osservazione diretta e la tabulazione su griglia strutturata con indicatori quali la partecipazione, l'impegno, il rispetto delle regole di convivenza civile, la collaborazione tra pari e con il personale, il rispetto delle regole di sicurezza, del proprio materiale e di quello scolastico.</p> <p>Il livello di competenze di cittadinanza può considerarsi abbastanza positivo in quanto perseguito, adeguando gli obiettivi alle fasce d'età, in tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche classi, sezioni o sedi scolastiche</p> <p>Le sanzioni disciplinari sono state minime e limitate a due casi della Scuola Secondaria.</p> <p>L'Istituto prevede progetti sulla legalità che attua in maniera differente nei vari plessi.</p> <p>È stata definita una programmazione specifica per Cittadinanza e Costituzione, che risulta trasversale a tutte le discipline alla scuola primaria e nella programmazione di Storia alla scuola secondaria.</p>	<p>La valutazione delle competenze chiave degli studenti quali l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientamento non avviene ancora in modo sistematico con l'individuazione di precisi indicatori o la somministrazione di appositi questionari, mancando un modello articolato per effettuarne la rilevazione. Si sta informalmente testando il modello di certificazione delle competenze, proposto dal MIUR.</p> <p>Risulta solo limitata a poche unità la formazione/autoformazione dei docenti nell'ambito della programmazione, della verifica e della valutazione per competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio "4" consegue al fatto che il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. La valutazione delle competenze di cittadinanza è ricondotta ad osservazioni trasversali dei docenti delle diverse classi, anche se non sono utilizzati strumenti con indicatori puntuali di valutazione delle stesse.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
VAIC82000E	5,8	8,0	9,8	1,4	12,4	53,1	9,8	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
VAIC82000E		45,3		54,7
VARESE		61,4		38,6
LOMBARDIA		66,5		33,5
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VAIC82000E	48,1	33,3
- Benchmark*		
VARESE	69,3	26,7
LOMBARDIA	72,7	37,2
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2015-16 il 97% degli alunni che ha frequentato il primo anno della scuola secondaria di I grado e proviene nella quasi totalità dalle primarie dell'I.C. è stato ammesso alla classe seconda.</p> <p>La scuola secondaria di I grado fornisce il consiglio orientativo ai propri studenti nel mese di dicembre con delibera dei Consigli di Classe, e lo può confermare anche in sede d'esame. A partire dall'a.s.2015-16 è stato messo a regime un procedimento proficuo di raccolta degli esiti del primo anno della scuola secondaria di secondo grado (con doppia richiesta degli esiti a giugno e a settembre) relativamente alle classi I. Si è avviata l'analisi di dati utili a valutare l'efficacia del consiglio orientativo, la coerenza con le competenze e le abilità conseguite dagli alunni in uscita, il numero degli abbandoni negli anni successivi, il successo scolastico degli studenti licenziati.</p>	<p>La scuola monitora i risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione degli studi, relativamente al primo anno di istruzione superiore, solo a partire dal corrente anno scolastico. Pertanto si dispone di pochi dati utili e non è possibile effettuare confronti. Dall'analisi dei dati raccolti e relativi ai licenziati nell'a.s.2013-14, utili a valutare l'efficacia del consiglio orientativo, la coerenza con le competenze e le abilità conseguite dagli alunni in uscita, il successo scolastico degli studenti licenziati risulta che il 12,7% di coloro che hanno seguito il Consiglio orientativo non è stato ammesso alla classe II e del 55,9% degli alunni che lo hanno seguito solo il 65,4% è stato ammesso. Inoltre del 44,1% degli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo della scuola, il 34,6% dei ragazzi sono comunque stati ammessi alla classe successiva.</p> <p>Non è semplice reperire i dati degli alunni che frequentano istituti superiori, anche perché gli alunni si distribuiscono su tutto il territorio provinciale, nella regione confinante (in particolare nella provincia di Verbania Cusio Ossola) e in Svizzera, data la presenza, nel territorio dell'I.C, solo di alcuni indirizzi del secondo ciclo.</p> <p>Risulta elevato il numero di coloro che nel corso del I anno di scuola superiore si sono trasferito o hanno abbandonato il percorso (15 su 84 pari al 17,9%) ; per tali alunni non è stato possibile avere riscontri sugli esiti finali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati ottenuti dagli studenti nel passaggio dalla Scuola Primaria alla secondaria sono buoni. Nell'a.s. 2013-14 i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono stati modesti: il 65,5% degli studenti sono stati ammessi alla classe seconda, il 16,6% non sono stati ammessi alla classe successiva, il 17,9% si è ritirato o ha cambiato l'indirizzo di studio.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	2,9	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	34,3	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	58,6	50,5	54,7
Situazione della scuola: VAIC82000E		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,6	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,9	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	40	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	48,6	49,9	55,5
Situazione della scuola: VAIC82000E		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:VAIC82000E - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,3	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,3	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	95,7	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	88,6	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	90	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	57,1	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,6	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30	30,6	29,3
Altro	No	11,4	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:VAIC82000E - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	91,4	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,7	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,4	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,4	32,8	28,3
Altro	No	10	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Curricolo Verticale dell'Istituto, risponde alle esigenze formative degli studenti che vivono in una società caratterizzata da discontinuità e repentini cambiamenti, tiene conto dei bisogni del territorio e delle scelte educative condivise con l'utenza. Nel rispetto dell'età e delle caratteristiche di ogni individuo prevede traguardi di competenze per ciascuna disciplina al termine della scuola dell'infanzia, della classe terza e quinta della primaria e alla conclusione del i ciclo. Inoltre sono stati fissati i traguardi/obiettivi (anche minimi), abilità e competenze, che vengono anche estesi ai diversi progetti di ampliamento dell'offerta da conseguire per ciascun anno di corso fino alla conclusione del Primo ciclo.</p> <p>I docenti in momenti di confronto e di progettazione comune, utilizzano il curricolo verticale nella programmazione e nella pratica didattica, con la valorizzazione di aspetti disciplinari e nell'attuazione di progetti e interventi (prevenzione salute e sicurezza, Integrazione, Linguaggi, ECDL, Moduli CLIL, Corsi di recupero/preparazione agli esami, progetto Spazio compiti), che coinvolgono le discipline e integrano in modo abbastanza efficace l'offerta formativa.</p> <p>Sono individuate alcune competenze trasversali nelle Unità di Apprendimento che vengono progettate ed attuate.</p>	<p>Il curricolo verticale relativo allo sviluppo delle competenze trasversali, sui tre ordini di scuola, va rivisto con una scansione annuale nei due ordini di scuola della primaria e della secondaria.</p> <p>Sono limitati i momenti di confronto tra i tre ordini di scuola che potrebbero fornire indicazioni su come adeguare, integrare e migliorare il curricolo.</p> <p>Al momento l'Istituto non ha previsto di ricorrere all'integrazione del curricolo attraverso quote del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte, in assenza di risorse di organico certe e definite nel tempo.</p> <p>È necessario prevedere percorsi di formazione/autoformazione per i docenti al fine di affinare la capacità di programmare/verificare per competenze</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,1	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	31,4	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	30	35,2	36
	Alto grado di presenza	31,4	29,3	33,9
Situazione della scuola: VAIC82000E		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,4	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,9	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	34,3	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	31,4	36	37,4
Situazione della scuola: VAIC82000E		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:VAIC82000E - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,9	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	80	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	92,9	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	60	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	50	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	77,1	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	40	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	25,7	31,6	42,2
Altro	No	10	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:VAIC82000E - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,1	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	71,4	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	72,9	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	47,1	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	81,4	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	37,1	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	41,4	47,3	53
Altro	No	8,6	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per tutto il lavoro di progettazione, verifica e adeguamento dei curricoli i docenti si riuniscono presso l'edificio scolastico di Germignaga sede della Dirigenza. Il collegio dei docenti è articolato in dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro che si occupano della progettazione didattica.</p> <p>Per tutti gli ordini di scuola e per classi parallele sono previsti più incontri di programmazione nel mese di settembre. La progettazione settimanale della primaria prevista per ogni disciplina si effettua nelle rispettive sedi; a cadenza bimestrale i docenti si riuniscono per ambiti disciplinari e/o per classi parallele al fine di redigere e/o modificare la programmazione, concordare le prove di verifica intermedie e finali con i relativi criteri di valutazione. Le scelte adottate dagli insegnanti avvengono dopo un confronto e l'analisi delle situazioni dei gruppi classe. Per la secondaria l'adeguamento dei curricoli, la progettazione delle U.D.A., la stesura delle prove e dei criteri di valutazione avviene a scansione quadrimestrale. I docenti dell'Istituto condividono in momenti anche non strutturati la programmazione per aree e per classi parallele.</p> <p>Sono state progettate nel corso del 2015-2016 UDA di potenziamento e recupero delle competenze, oltre a quelle per aree disciplinare e trasversali per le singole classi e per classi parallele</p>	<p>Pur essendo presenti gruppi di lavoro e dipartimenti per la programmazione a livello d'Istituto, particolarmente per la scuola secondaria, occorre incrementare i momenti formali per la progettazione per competenze di UDA per aree disciplinare e trasversali per le singole classi e per classi parallele.</p> <p>La revisione della progettazione per la Scuola primaria avviene principalmente nei mesi di giugno e di settembre e pochi sono nel corso dell'anno i momenti di revisione e adeguamento delle scelte adottate; vanno previsti appositi incontri bimestrali</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,3	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,7	44,6	50,2
Situazione della scuola: VAIC82000E		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,1	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,6	67,8	67,4
Situazione della scuola: VAIC82000E		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,7	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	39,3	40,9
Situazione della scuola: VAIC82000E		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,1	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,1	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,7	24,1	27,6
Situazione della scuola: VAIC82000E		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,6	47,6	47,5
Situazione della scuola: VAIC82000E		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,3	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,7	32,6	37,2
Situazione della scuola: VAIC82000E		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tra gli aspetti del curricolo valutati ci sono le conoscenze, le abilità e le competenze in ingresso; al termine di ogni quadrimestre e in uscita per tutte le discipline. Per la stesura delle prove vengono utilizzati criteri comuni condivisi da tutti gli insegnanti dell'Istituto
I docenti della Primaria e della Secondaria progettano e realizzano UDA e interventi didattici specifici per il recupero degli alunni in difficoltà in italiano e matematica volti al raggiungimento degli obiettivi minimi, anche con il supporto dell'organico potenziato.
La scuola Primaria definisce prove condivise per classi parallele per le diverse discipline.
Nell'ambito della continuità sono predisposte prove strutturate per competenze e relativi criteri e griglie di valutazione rivolte agli alunni delle V della Primaria e delle I della Secondaria, somministrate nel mese di maggio. La loro correzione e la tabulazione degli esiti offre al Collegio la possibilità di un confronto tra i due ordini di scuola, per potenziare la progettazione del curricolo in verticale.
Nell'Istituto gruppi di lavoro si occupano della valutazione e, nella secondaria, della condivisione delle griglie con criteri e indicatori per la valutazione delle prove scritte e dei colloqui, anche utilizzate in sede d'esame di Stato.
Il collegio dei docenti ha definito criteri di valutazione comuni. Lo strumento del registro elettronico è utilizzato per comunicazioni puntuali delle valutazioni rivolte ai genitori.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Risulta limitata la condivisione di momenti di confronto per adeguare e migliorare i criteri di valutazione adottati, particolarmente fra i diversi ordini di Scuola in relazione anche alla discrepanza con gli esiti delle prove Invalsi.
Manca un insegnante per ordine di scuola e per sede che affianchi ed illustri ai docenti in entrata (supplenti e neo assunti) i criteri e le modalità di valutazione disciplinari e di comportamento, attività spesso lasciate all'iniziativa personale dei singoli.
Limitate sono le risorse economiche che condizionano le possibilità di recupero per piccoli gruppi, sportelli individuali e corsi di recupero disciplinare.
A seguito della valutazione degli studenti appare necessario migliorare le competenze degli alunni nell'area linguistica e in quella logico matematica, elaborando attività specifiche, apportare aggiustamenti alle prove situate, soprattutto della scuola Secondaria, e revisionare la prova di matematica della scuola Primaria.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio "5" scaturisce dalla consapevolezza di aver focalizzato energie e risorse al curriculum in verticale ed all'offerta formativa; il giudizio è positivo per quel che concerne la progettazione nei due ordini di scuola. Si rimanda il completamento e l'approfondimento per una totale organizzazione didattica secondo le indicazioni ministeriali. Le attività di ampliamento dell'O.F. sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere può essere migliorata.

È stata avviata attraverso questionari la percezione da parte delle famiglie e degli alunni del sistema di valutazione. Gli insegnanti, definendo gli obiettivi di apprendimento specifici, effettuano una progettazione didattica condivisa, nel rispetto dei ritmi e delle caratteristiche delle singole classi.

Occorrono tempi e momenti aggiuntivi di confronto sulla valutazione per competenze anche tra ordini di scuola. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico nella scuola primaria.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola

Nella secondaria la riflessione sui risultati degli alunni è più problematica, spesso è limitata ai Consigli di Classe o a momenti non formalizzati.

Non sempre gli esiti della valutazione portano ad una riprogettazione delle attività didattiche o ad una riflessione sulle metodologie e strategie di intervento e recupero.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,6	78,8	79,2
	Orario ridotto	5,7	1,5	2,7
	Orario flessibile	25,7	19,6	18,1
Situazione della scuola: VAIC82000E		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	52,9	52,2	74,6
	Orario ridotto	17,1	24,4	10,2
	Orario flessibile	30	23,5	15,1
Situazione della scuola: VAIC82000E		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VAIC82000E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	31,4	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	75,7	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	8,6	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,6	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	10,0	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VAIC82000E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	77,1	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	55,7	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	17,1	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,9	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,9	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VAIC82000E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	27,1	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,3	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	7,1	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,3	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VAIC82000E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	60	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	90	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	17,1	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,1	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>In ogni Scuola sono presenti aule/laboratori con postazioni di Pc e collegamento internet, c'è un responsabile per il suo funzionamento; è designato un docente per la risoluzione di problemi connessi all'utilizzo, alla gestione e all'aggiornamento periodico di software e hardware</p> <p>L'accesso è regolamentato perché tutte le classi possano fruirne. Ogni sede è dotata di Kit LIM e di accesso alla rete</p> <p>In alcune sedi sono presenti aule per laboratori espressivi, di lettura o per attività artistiche e musicali con insegnanti preposti alla loro gestione e attrezzature per disabili</p> <p>Su scelta delle famiglie nella secondaria sono attivate classi a 30h e nella primaria a 30h (con 3 rientri pomeridiani) - sabato libero - funzionali all'apprendimento e all'organizzazione dell'utenza.</p> <p>Vengono offerti corsi pomeridiani, per gli alunni richiedenti o su individuazione dei docenti, con interventi anche di esperti esterni per ampliare l'offerta formativa, con rientri pomeridiani settimanali (ECDL, Spazio compiti/recupero in Peer Education per la Secondaria, Recupero con il supporto degli alunni del Liceo di Luino per la Primaria)</p> <p>L'istituto ha destinato una quota inferiore al 20% dell'orario di Motoria per realizzare il progetto Sport, avvalendosi del contributo di Ass. sportive del territorio e/o docenti, con presentazione di vari sports</p> <p>Nell'Istituto sono attuate iniziative di recupero individualizzate o per piccolo gruppo, anche avvalendosi del supporto dell'organico potenziato</p>	<p>Non sono allestite in tutti i plessi aule attrezzate per i laboratori scientifico, musicale... per mancanza di spazio o risorse. Deve essere integrata la dotazione di adeguata strumentazione informatica (videoproiettore, pc e accesso alla rete) in diverse aule.</p> <p>L'articolazione dell'orario settimanale, anche per vincoli del personale operante su più plessi/istituti, non sempre favorisce il lavoro per classi aperte o per gruppi di livello, particolarmente nei plessi con poche classi.</p> <p>L'articolazione oraria è legata in alcune sedi a problemi logistici di trasporto, anche con scuolabus, e bacino di utenza.</p>
--	--

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola, inserita nella rete provinciale "Promozione ICT nella didattica", ha formato docenti della primaria e della secondaria sull'uso della didattica digitale e l'utilizzo della LIM in classe.</p> <p>L'istituto promuove l'adesione dei docenti ad iniziative di formazione per l'insegnamento disciplinare con metodologie innovative attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione, convegni per una didattica innovativa (MathUp, la didattica inclusiva, ...) oltre a percorsi formativi per il conseguimento da parte di docenti di certificazioni linguistiche.</p> <p>Si è costituito il gruppo di docenti nell'ambito del Piano nazionale Scuola Digitale e sono state avviate le formazioni per l'animatore e il team docenti per l'innovazione. Sono partiti moduli CLIL per l'insegnamento della Matematica in Lingua Inglese con il metodo Singapore (progetto in rete)</p> <p>Ove presenti, sono utilizzate LIM e pc per il lavoro quotidiano con gli alunni e l'accesso alla rete per lavoro di ricerca e ascolto, simulazione di esperienze di laboratorio, conversazione in lingua comunitaria.</p> <p>Con il progetto PON si è avviato un processo per potenziare le reti e favorire l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.</p>	<p>In alcune sedi il collegamento internet è migliorato ma in altre permangono difficoltà di accesso o disponibilità.</p> <p>Ancora pochi docenti sono formati per l'utilizzo delle tecnologie informatiche. Si segnalano difficoltà ad estendere a tutte le sedi e classi strumentazioni adeguate di supporto all'innovazione didattica per limitate risorse economiche.</p> <p>Stante il ridotto numero di aule dotate di LIM e la presenza di macchine ormai obsolete in alcuni laboratori informatici, l'impiego sistematico delle tecnologie digitali nella didattica riguarda ancora un numero limitato di docenti e di alunni.</p> <p>Le attività di formazione non hanno coinvolto tutto il personale docente, non potendo essere obbligatorie.</p> <p>Sono ridotti il coinvolgimento e la disponibilità dei docenti nella partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione relativi a metodologie innovative.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VAIC82000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,4	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	51,7	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,6	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VAIC82000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,8	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	51,8	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,9	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VAIC82000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	37,5	41,1	43,9
Azioni costruttive	29	43,5	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	29	30,4	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VAIC82000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,6	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	33,6	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VAIC82000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,9	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	39,2	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,4	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VAIC82000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	44,6	50,5	51,8
Azioni costruttive	20	37	41,3	44
Azioni sanzionatorie	20	37,8	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VAIC82000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	43	41	41,9
Azioni costruttive	22	32,8	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	33	31,4	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VAIC82000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	49,9	47,5	48
Azioni costruttive	17	29,2	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	17	32,3	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VAIC82000E % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,7	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,65	0,8	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In ogni sede scolastica il clima di lavoro risulta sereno e abbastanza costruttivo, con pochissimi episodi che necessitano di provvedimenti disciplinari significativi. Si privilegiano strategie educative non repressive con il coinvolgimento delle famiglie degli alunni coinvolti.</p> <p>Nella gestione dei pochi conflitti si attuano azioni interlocutorie, costruttive ed anche sanzionatorie con sporadici interventi di sospensione condivisi dai docenti e dai genitori e con ricaduta efficace.</p> <p>L'istituto si avvale della collaborazione di un esperto per l'attivazione di uno sportello psicologico rivolto a famiglie e docenti, per l'attuazione di progetti Accoglienza per le prime classi, per progetti di educazione all'affettività e iniziative mirate sul bullismo e la gestione della Classe in presenza di situazioni problematiche, per l'orientamento scolastico degli studenti.</p> <p>In presenza di diagnosi, certificazioni redatte da specialisti e di rilevazioni di bisogni educativi speciali individuati dai team/consigli di classe sono stesi piani personalizzati condivisi con le famiglie e gli eventuali operatori esterni coinvolti.</p> <p>In classe si assegnano ruoli e responsabilità nella cura di spazi comuni e nella gestione delle relazioni e dei piani di emergenza. Si è avviato l'utilizzo della customer satisfaction per testare il clima di benessere in classe e per la rilevazione di problemi relazionali.</p>	<p>Non sempre soddisfacente appare la condivisione delle numerose iniziative intraprese in merito al comportamento degli alunni, allo sviluppo di iniziative per la legalità e per una maggiore consapevolezza del bene comune e delle responsabilità individuali e collettive sia da parte delle famiglie sia da una parte del personale.</p> <p>Nell'istituto la presenza di alcuni alunni, con problemi comportamentali importanti, ha reso difficoltosa, per qualche docente, la gestione della classe e influito negativamente sul regolare svolgimento di alcune attività didattiche.</p> <p>L'utilizzo della customer satisfaction potrebbe periodicamente rilevare dati sui comportamenti problematici tra compagni, sulla percezione del clima di classe e sulla motivazione a lavorare con i colleghi della scuola.</p> <p>Sono da rivedere e condividere il Regolamento disciplinare di Istituto e il Patto di Corresponsabilità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio "5" è attribuito come parametro che esprime il profilo globale dello stato di attuazione delle dimensioni organizzativa, metodologica e relazionale dell'insegnamento-apprendimento.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in generale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, pur limitati, sono usati, ma non sono presenti in modo uniforme in tutte le sedi anche per strutture che non lo permettono. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche aderendo ad iniziative e progetti in rete, privilegiando alcuni aspetti o discipline in diversi anni di corso. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti con modalità efficaci.

La scuola cura l'aspetto delle relazioni tra ragazzi e con i docenti. Il regolamento di Istituto espone chiaramente i comportamenti attesi e vige la certezza della regola. Il numero medio di sospensioni nella secondaria è inferiore rispetto a quelli di confronto, nonostante l'utenza sia talvolta problematica.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	54,3	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	45,7	38,7	25,3
Situazione della scuola: VAIC82000E		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Precise le indicazioni esplicitate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Due i docenti per l'inclusività garantiscono l'accompagnamento in presenza di situazioni delicate sul piano didattico-organizzativo e relazionale. Il Collegio condivide ed attua Protocolli e Linee guida per alunni con BES, elaborati e definiti dal GLI. GLI e GLHO operano con regolarità per svolgere le mansioni attribuite dal Collegio e propongono, sulla base dei bisogni, corsi di formazione ed autoformazione. Viene annualmente elaborato il PAI.</p> <p>Per gli alunni disabili i docenti di classe predispongono i PEI; il raggiungimento degli obiettivi è monitorato con regolarità. Per i DSA e per alunni in situazione di BES sono elaborati e aggiornati i PDP. I documenti sono condivisi con le famiglie e, se possibile, con il Servizio Socio-sanitario. Per alunni non italofofoni viene predisposto dai docenti di classe un Piano Personalizzato (PDEP) e attivati supporti di alfabetizzazione e linguistico-disciplinari.</p> <p>Per tutti gli alunni con BES sono progettati ed attivati interventi individuali e di gruppo. Vengono programmati incontri di raccordo tra ordini di scuola specifici per gli alunni con difficoltà. Sono previsti progetti mirati all'inclusione e all'accoglienza.</p> <p>Gli interventi attuati hanno una buona ricaduta sul piano didattico ed educativo, nonché sull'inserimento all'interno del gruppo classe.</p> <p>Gli edifici sono adattati in modo da ridurre al minimo le barriere.</p>	<p>I tempi di assegnazione degli insegnanti di sostegno sono lunghi, solo in parte il personale è di ruolo e non sempre coloro che sono nominati dispongono di specializzazione. Inoltre spesso si avvicendano diversi supplenti a discapito della continuità e della costruzione di un'efficace relazione con l'alunno disabile.</p> <p>Le modalità e i tempi per ottenere interventi e certificazioni da parte dei servizi socio-sanitari sono spesso penalizzanti per gli alunni che dovrebbero usufruire di sostegno o di misure compensative e dispensative.</p> <p>I fondi assegnati per finanziare i progetti di recupero per gli alunni stranieri vengono erogati con tempi e modalità poco efficaci. Spesso viene concesso un tempo ristretto per attuare i progetti, con interventi concentrati in tempi limitati e non diluiti nel corso dell'anno scolastico come sarebbe auspicabile.</p> <p>A causa della scarsità di risorse l'istituto non dispone di aggiornati strumenti digitali per l'utilizzo di tecnologie multimediali che potrebbero favorire l'inclusione.</p> <p>La partecipazione ai corsi di formazione non coinvolge pienamente il collegio dei docenti, creando una non sempre adeguata condivisione nella scelta delle modalità didattiche/educative ed attuative dei protocolli.</p>
---	--

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VAIC82000E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	98,6	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	31,4	39,5	36
Sportello per il recupero	No	8,6	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	12,9	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,3	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	10	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	25,7	17,7	14,5
Altro	No	32,9	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VAIC82000E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	87,1	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	31,4	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	18,6	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	52,9	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	11,4	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	17,1	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	34,3	36	24,7
Altro	No	28,6	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VAIC82000E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	77,1	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	20	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	27,1	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	4,3	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	57,1	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	22,9	13	40,7
Altro	No	5,7	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VAIC82000E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	74,3	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	25,7	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	51,4	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	77,1	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11,4	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	64,3	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	62,9	69,6	73,9
Altro	No	10	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto è attento alla didattica inclusiva e personalizzata. È crescente il numero di alunni certificati come DSA e/o riconosciuti quali BES.

All'interno del PTOF si trovano indicate le linee generali da attuare, esplicitate nelle programmazioni così come i percorsi da seguire. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati nei consigli di Classe e dai team docenti.

Sono attuati percorsi:

- educativi: laboratori creativi; interventi di esperti su affettività e prevenzione del bullismo; collaborazioni con il territorio;
- didattici di recupero: UDA e recupero durante le ore di compresenza/completamento orario/potenziamento; laboratori nei gruppi classe (attività differenziate); supporto linguistico in orario curricolare ed extracurricolare per alunni stranieri;
- didattici di potenziamento: laboratori nelle classe, anche con docenti dell'organico potenziato; in ambito informatico, linguistico (gemellaggio); partecipazione a concorsi/manifestazioni/proposte didattiche specifiche di associazioni o enti.

Esiti e processi sono documentati dalla stesura dei progetti inerenti le diverse attività su appositi moduli e registri, presentati e rendicontati nelle commissioni e al Collegio.

A partire dall'a.s.2015-16 sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

Pur crescente è ancora da incrementare il numero di ore assegnate per i progetti di recupero e potenziamento per carenza di risorse.

Non sempre è possibile avviare progetti di recupero e supporto disciplinare entro il primo quadrimestre o all'arrivo degli alunni non italofoni. A tal proposito spesso i vincoli sono relativi ai tempi di erogazione fondi e all'assegnazione tardiva delle cattedre dell'organico potenziato.

Sono ridotti gli spazi e i tempi di potenziamento, dedicati ad attività differenziate nelle classi.

Mancano sportelli e corsi extracurricolari di recupero volti a sanare disagi e ritardi formativi degli alunni più deboli

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio "5" è riferito in particolar modo al miglioramento nella Subarea Recupero e Potenziamento. È ormai da qualche anno patrimonio comune e condiviso porre particolare attenzione sugli alunni che presentano difficoltà e favorire coloro che possono intraprendere percorsi di potenziamento. I docenti che si occupano di Inclusione lavorano con rappresentanti di tutte le scuole per monitorare e organizzare gli interventi in relazione alle richieste e alle risorse. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di discreta qualità anche se ci sono aspetti che possono ancora essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è monitorato attraverso i Consigli di Classe e le équipes pedagogiche. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli interventi realizzati sono per lo più efficaci per gli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:VAIC82000E - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	70	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,6	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	70	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	75,7	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	62,9	67,7	61,3
Altro	No	22,9	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:VAIC82000E - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	65,7	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,1	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	67,1	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	57,1	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	55,7	54	48,6
Altro	No	18,6	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si creano sinergie interne per il raccordo fra primaria e secondaria per una coerenza formativa e intensificazione di attività di continuità e sono prodotti documenti comuni per le diverse sedi. Si prevedono visite e lezioni mirate a familiarizzare con nuovi ambienti e figure docenti, secondo Linee guida</p> <p>Si compilano griglie condivise di rilevazione dei livelli disciplinari e relazionali conseguiti dagli alunni, per procedere alla formazione delle classi</p> <p>Ci si incontra per lo scambio di informazioni tabulate in appositi moduli, predisposti sugli alunni in ingresso</p> <p>Un gruppo di docenti stila prove per competenze da somministrare negli anni-ponte</p> <p>Nel passaggio dall'Infanzia alla Primaria è prevista la compilazione di una griglia di osservazione al termine del progetto accoglienza. Esiste un modello per la certificazione delle competenze acquisite in uscita dall'Infanzia</p> <p>La certificazione delle competenze al termine della primaria viene attentamente presa in considerazione dai nuovi docenti</p> <p>Si predispongono prove e si somministrano verifiche congiunte su parametri e griglie condivise, prove parallele per alunni classi V e I secondaria</p> <p>Si elaborano test di ingresso e prove strutturate nelle classi I della secondaria</p> <p>Si monitorano i risultati degli alunni raccogliendo dati sugli esiti degli stessi al termine del 1° anno della secondaria di 2° grado, tabulandone regolarmente i risultati</p> <p>Si attuano iniziative assemblee e Open-day rivolti a genitori e alunni nei passaggi</p>	<p>A giugno il passaggio delle informazioni concernenti gli alunni non sempre avviene con i docenti che effettivamente li prenderanno in carico, poiché non vi è ancora l'assegnazione delle classi che viene fatta non appena l'organico è disponibile</p> <p>A volte è difficoltoso ottenere informazioni dalle scuole dell'infanzia paritarie presenti sul territorio o da scuole che non fanno parte dell'Istituto relativamente agli alunni che si inseriscono in corso d'anno</p> <p>Sono ridotte le risorse per attuare il Progetto continuità tra gli ordini scolastici, spesso lasciato alla disponibilità annuale dei docenti</p> <p>È talvolta sottovalutata l'importanza dello sviluppo di conoscenze e abilità e competenze per incrementare l'efficacia dell'azione didattica, forse a causa dell'episodicità della somministrazione di prove strutturate comuni</p> <p>In merito alle prove per competenze si evidenzia la limitata consapevolezza e condivisione rispetto al concetto di prova situata e alla finalità del lavoro.</p> <p>Si riscontrano la necessità di aggiustamenti delle prove strutturate e la difficoltà di utilizzare i risultati delle prove nella certificazione delle competenze.</p> <p>È richiesta maggiore formazione per docenti al fine di affinare la capacità di programmare/valutare per competenze</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VAIC82000E - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	94,3	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	81,4	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	51,4	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	40	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	58,6	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	94,3	88,1	74
Altro	No	28,6	35,1	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto, nel triennio, attua un piano per l'orientamento articolato nei seguenti punti: didattica meta-cognitiva, volta a promuovere, negli studenti, la consapevolezza delle proprie strategie di apprendimento; rilevazione delle attitudini e degli interessi degli alunni; approfondimento delle opportunità formative e delle caratteristiche produttive del territorio; consiglio orientativo motivato. Per ogni ordine di scuola prima delle iscrizioni sono previsti incontri e open day per le famiglie dei futuri alunni di classe prima. Nella scuola secondaria sono programmate UdA dalla I alla III mirate alla comprensione del sé e delle proprie inclinazioni che vengono realizzate nella prima parte dell'anno. Durante l'ultimo anno di scuola secondaria sono previsti interventi di presentazione e orientamento da parte di docenti e alunni delle scuole superiori presenti sul territorio. Le iniziative per illustrare l'offerta formativa dei diversi istituti vengono pubblicizzate e portate alla conoscenza delle famiglie attraverso volantini, open day, siti e pubblicazioni. Per un primo approccio al mondo del lavoro si organizzano anche alcune visite ad aziende presenti sul territorio. Per ogni studente delle III della secondaria viene stilato il Consiglio Orientativo, consegnato e illustrato alle famiglie degli alunni nel mese di dicembre. A iscrizioni avvenute si confrontano le scelte con il consiglio dato e si tabulano i risultati.</p>	<p>L'istituto non dispone della figura di riferimento all'interno del Collegio dei docenti, che si occupi dell'Orientamento. Nell'ambito dell'Orientamento sono previsti nel PTOF incontri con psicologi per gli alunni di III, anche se la disponibilità e la continuità della figura professionale sono condizionate da risorse economiche ed altri fattori. L'incontro per la consegna del consiglio orientativo viene disertato da alcune famiglie. Maggiore è invece la partecipazione agli incontri durante i primi anni del corso di studi. Le attività di orientamento sul territorio e relative alle realtà produttive sono ridotte rispetto al passato per contenere i costi relativi al trasporto e perché lasciate alla progettazione di classe e alla disponibilità annuale dei docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio "5" viene dato perché le attività di continuità e di orientamento vanno migliorate, in quanto condizionate dalla disponibilità personale dei docenti, pur essendo presente un protocollo condiviso ed approvato a livello collegiale. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli alunni. Le attività di orientamento, ben diffuse e pubblicizzate, coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono informati sulle attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola ha avviato il monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento, anche se non sempre le famiglie e gli studenti seguono il consiglio orientativo dei docenti.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione della scuola e le priorità sono definite chiaramente e condivise. L'istituto mira al raggiungimento di una solida preparazione culturale attraverso l'accoglienza, l'accompagnamento e la formazione di cittadini responsabili, competenti, creativi, orientati a un contesto internazionale e aperti all'innovazione</p> <p>Il PTOF viene revisionato ogni anno. Nel continuo processo di miglioramento e aggiornamento si tiene conto delle istanze e dei bisogni espressi dall'utenza nell'ambito dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, oltreché del contesto socio-culturale in cui opera l'Istituto.</p> <p>Le proposte di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate a livello dei singoli plessi tenendo conto principalmente della missione che si è data l'istituto, a riprova della condivisione della stessa.</p> <p>In occasione di alcune assemblee ed incontri con le famiglie viene illustrata l'offerta formativa elaborata dalla scuola.</p> <p>Anche nelle assemblee organizzate in vista delle nuove iscrizioni, viene illustrato il PTOF e si distribuisce uno stralcio dello stesso.</p> <p>La documentazione relativa al PTOF e ai progetti è resa pubblica sul sito dell'Istituto www.icsgermignaga.gov.it e presentata dal dirigente alle diverse Amministrazioni Comunali, che contribuiscono attivamente alla realizzazione del PTOF con contributi annuali e con la collaborazione per le diverse iniziative.</p>	<p>Mancanza di un docente di riferimento nell'ambito delle attività di accoglienza per il personale neoarrivato che affianchi il Dirigente nell'illustrazione delle linee salienti del PTOF per avere la certezza che tutti abbiano chiara la missione che l'Istituto si è data.</p> <p>Spesso le famiglie e il personale non sfruttano le opportunità offerte dal sito ufficiale della scuola in cui sono presenti documenti principali condivisi, circolari e comunicazioni; anche a tale scopo è opportuno riorganizzare alcune sezioni del sito. Risulta limitata particolarmente nell'ambito della Scuola Secondaria la partecipazione delle famiglie nella progettazione delle attività d'Istituto.</p> <p>Per ciò che riguarda l'informazione alle famiglie in presenza, va sottolineato come non tutte partecipino alle assemblee e agli incontri dedicati. Il numero dei genitori diminuisce sensibilmente man mano che si procede nel corso di studi.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Tutti i progetti e le azioni ad essi correlate sono definiti e deliberati in sede di Organi Collegiali competenti, previa discussione che prende avvio dai dipartimenti e nelle singole sedi, nella condivisione delle linee generali della progettazione e delle priorità presenti nel PTOF.</p> <p>L'Istituto ha avviato il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi progetti attraverso questionari di customer satisfaction, confronto tra docenti e rappresentanti dei genitori e/o esperti esterni coinvolti. Nel corso del mese di giugno i docenti, tenuto conto delle priorità stabilite a livello collegiale e riportate nel PTOF, progettano le attività per il successivo anno scolastico, anche alla luce degli esiti relativi allo stato di attuazione di quelli correnti.</p> <p>Quando l'attuazione di ciascun progetto giunge a conclusione si procede alla valutazione delle attività e alla rendicontazione al Collegio.</p>	<p>Diversi progetti per le singole scuole si realizzano con frammentazione di risorse, legate spesso al Diritto allo studio delle Amministrazioni Comunali che operano gli stanziamenti con modalità e tempi differenti.</p> <p>È necessario ottimizzare l'utilizzo delle risorse economiche e professionali, nonché facilitare le procedure amministrative soprattutto quando siano necessari bandi per reperire esperti esterni.</p> <p>Contestualmente alla stesura dei progetti non sono ancora sufficienti gli strumenti e i modi per valutare l'efficacia e la ricaduta delle attività sia a livello didattico che educativo. La verifica intermedia dei progetti in fase attuativa viene effettuata in sede di consigli di Interclasse/Classe ma non sempre determina correzioni o integrazioni utili alla completa efficacia e al pieno sviluppo degli stessi.</p> <p>La valutazione dei progetti attuati è adeguata, ma la rendicontazione all'utenza dovrebbe essere maggiormente condivisa così da poter essere un più utile spunto per le progettazioni future.</p> <p>La progressiva scarsità delle risorse economiche limita talvolta la possibilità di pianificare e progettare attività di ampliamento dell'offerta formativa ed azioni mirate al potenziamento e all'innovazione didattica.</p>
---	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,6	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	22,9	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	35,7	26,7	28,8
	Più di 1000 €	12,9	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC82000E		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VAIC82000E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,68	76,2	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,32	23,8	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VAIC82000E % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	63,16	78,9	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VAIC82000E % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	106,25	86,6	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:VAIC82000E % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	19,44	18,5	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:VAIC82000E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	17,65	24,5	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VAIC82000E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	15,7	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	34,3	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	21,4	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,9	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,4	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	5,7	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VAIC82000E - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	64,3	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	70	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	34,3	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:VAIC82000E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	47	51,3
Consiglio di istituto	No	1,4	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	68,6	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	10	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	9	12,6
I singoli insegnanti	Si	41,4	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VAIC82000E - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	1,4	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	37,1	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	7,1	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	71,4	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	17,1	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VAIC82000E - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	24,3	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	14,3	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	48,6	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	0	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VAIC82000E - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,4	76,2	77,3
Consiglio di istituto	No	55,7	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	1	2
Il Dirigente scolastico	No	27,1	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,4	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VAIC82000E - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	18,6	22,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	61,4	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	78,6	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,4	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,9	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VAIC82000E - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	27,1	33,1	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	35,7	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	28,6	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,6	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	51,4	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	22,9	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VAIC82000E - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	86	90,5
Consiglio di istituto	No	1,4	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	67,1	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,6	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	0	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:VAIC82000E % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	45,5	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,1	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	29,41	30,1	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	70,59	19,1	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:VAIC82000E % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	80,19	38,1	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,9	7	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	36	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	16,91	21,3	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incarichi e le aree di intervento sono distribuiti e comunicati annualmente dal Dirigente agli interessati anche con momenti di informazione per i nuovi assunti; l'Organigramma dell'Istituto è reso pubblico e in apposita area del sito www.icsgermignaga.gov.it sono presenti i mansionari sia per quel che riguarda i docenti sia per il personale ATA con l'attribuzione di compiti specifici.</p> <p>I docenti con incarichi di responsabilità sono per la quasi totalità nell'organico dell'istituto da diversi anni e hanno maturato una notevole esperienza, avendo ricoperto gli incarichi per più mandati.</p>	<p>Pochi docenti della Scuola secondaria sono disponibili a ricoprire e assumere incarichi di responsabilità, per tale ragione la distribuzione degli stessi non è uniforme tra i diversi ordini di scuola: solo una Funzione Strumentale su cinque è affidata a un docente della Scuola Secondaria di primo grado.</p> <p>Non c'è ricambio tra i docenti che rivestono incarichi di responsabilità.</p> <p>La normativa che regola il reclutamento dei supplenti ha aumentato il numero di ore scoperte a causa dei tempi lunghi concessi per dare risposta alle chiamate e per presentarsi sul posto di lavoro e rispondere con puntualità ai bisogni formativi.</p> <p>Per ciò che riguarda la sostituzione dei colleghi assenti sono in parte utilizzati i docenti dell'organico di potenziamento (nominato ad a.s. inoltrato), sono effettuate ore a pagamento (condizionate dai fondi e dalle disponibilità dei docenti) e a volte sono adottate misure di emergenza (scambi orari, divisione degli alunni...).</p> <p>In caso di assenza dei collaboratori scolastici, al fine di assicurare la dovuta sorveglianza, si ricorre alla flessibilità con spostamenti di sedi e a modifiche di compiti ed orari.</p> <p>I tempi previsti per la comunicazione della disponibilità economica dell'anno in corso non coincidono con il momento della progettazione che il collegio docenti stende all'inizio dell'anno; questo è un pesante vincolo che limita la realizzazione di progetti più articolati, coesi e coerenti (progetto recupero/potenziamento, continuità, ...).</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche**3.5.e Progetti realizzati****3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti**

Istituto:VAIC82000E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	12,39	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VAIC82000E - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	11648,00	7726,85	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VAIC82000E - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	53,43	86,14	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VAIC82000E % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	49,47	8,98	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VAIC82000E - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	2,9	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	2,9	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	5,7	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	58,6	55,2	48,5
Lingue straniere	0	35,7	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	8,6	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	38,6	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	28,6	28,9	27,3
Sport	1	31,4	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	18,6	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,4	14,8	17
Altri argomenti	0	27,1	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto: VAIC82000E - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	5,00	4,8	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VAIC82000E % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	24,81	36,8	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VAIC82000E - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VAIC82000E
Progetto 1	perche' ha consentito la migliore integrazione degli alunni stranieri in continuo aumento
Progetto 2	per raggiungere l'obiettivo di avvicinare tutti gli alunni a diversi sport e conoscere le associazioni sportive presenti sul territorio
Progetto 3	perche' la continuita' del percorso educativo favorisce il benessere degli alunni

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	12,9	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	12,9	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	74,3	82,5	56,6
Situazione della scuola: VAIC82000E		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti sono coerenti con il PTOF e in grado di rispondere attraverso i molteplici interventi alle esigenze degli alunni e delle famiglie presenti nel territorio.</p> <p>Le risorse economiche e materiali vengono allocate in modo abbastanza efficace su pochi progetti già validati, in coerenza con le scelte educative adottate.</p> <p>I progetti hanno solitamente durata annuale, anche se per la maggior parte vengono riproposti nell'anno successivo. Ciò dimostra la buona ricaduta delle attività proposte sia dal punto di vista didattico sia educativo.</p> <p>Le attività di progetto si svolgono prevalentemente in orario curricolare soprattutto alla scuola primaria anche per problemi connessi ai trasporti e alle attività presenti sul territorio (Associazioni sportive, Oratori,...).</p> <p>Qualche progetto prevede il coinvolgimento di personale interno esperto qualificato con contributo delle famiglie per la loro realizzazione.</p> <p>Le Amministrazioni Comunali assicurano fondi per il Diritto allo studio, garantendo servizi alle famiglie: trasporto, pre e dopo-scuola (solo in alcune sedi), mensa e erogano finanziamenti per l'attuazione di alcuni progetti richiesti dall'Istituto.</p>	<p>Nonostante risultino presenti all'interno dell'Istituto alcuni docenti in possesso di qualifiche e competenze tra quelle ricercate per l'attuazione dei progetti, la mancanza della loro disponibilità (condizionata anche da altri impegni scolastici), comporta il reperimento di esperti esterni con costi non a carico del FIS e una spesa media dei progetti superiore ai dati di confronto. I progetti presentati dai docenti devono essere meglio dettagliati, così da dare indicazioni precise sugli obiettivi e gli indicatori, i tempi, le modalità e la tipologia di intervento richiesto agli esperti esterni o al personale interno per una piena rispondenza ai bisogni.</p> <p>Le risorse economiche impongono la definizione di alcune priorità e limitano in alcuni casi progetti che potrebbero meglio arricchire l'Offerta formativa e renderla più significativa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio "5" consegue al fatto che la scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Le modalita' di controllo e il monitoraggio delle azioni sono da perfezionare. I compiti e le responsabilita' delle figure con incarichi particolari sono individuati chiaramente anche se, a causa della limitata disponibilita', sono affidati a poche persone. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi esplicitati nella mission. Oltre ai finanziamenti provenienti dal MIUR, la scuola raccoglie contributi dagli enti locali ed e' attiva nell'aderire a Progetti PON e progetti in rete. Esiste una buona sinergia tra il personale scolastico ed i Comitati Genitori, le Associazioni e gli Enti presenti sul territorio che favoriscono il reperimento di risorse economiche ed umane indispensabili per l'attuazione delle diverse azioni progettate.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VAIC82000E - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VAIC82000E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	12,9	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	10	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	7,1	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,9	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	15,7	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	42,9	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	11,4	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4,3	2,2	2,2
Orientamento	0	2,9	1,9	1,2
Altro	0	8,6	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VAIC82000E % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	33,33	36,9	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VAIC82000E - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	17,54	20,7	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VAIC82000E - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,14	0,3	0,4	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il piano di aggiornamento e formazione è annualmente aggiornato anche alla luce delle novità normative.</p> <p>Negli ultimi anni l'Istituto ha provveduto alla formazione e all'aggiornamento periodico di tutto il personale sulla sicurezza e, in particolare, alla preparazione delle figure sensibili per l'antincendio, il primo soccorso, di RLS.</p> <p>La Scuola, su richiesta di una parte del personale, ha formato diversi docenti della primaria e della secondaria sull'uso della didattica digitale e l'utilizzo della LIM in classe.</p> <p>Tutti i corsi attivati hanno avuto un riscontro positivo ed un'efficace ricaduta nell'attività scolastica.</p> <p>L'Istituto ha aderito a reti che propongono corsi di formazione e momenti di scambio tra docenti provenienti da scuole diverse sui temi del curriculum, delle competenze, dell'abuso, della disabilità e della prevenzione.</p> <p>Tre docenti di ruolo della Scuola Primaria hanno conseguito l'abilitazione per l'insegnamento della lingua inglese.</p> <p>Il personale con incarico di responsabilità partecipa ai corsi organizzati e inerenti ai compiti di loro competenze (la referente Valutazione a corsi sull'autovalutazione di Istituto, le FF.SS. sui BES)</p> <p>Si è avviata la raccolta sistematica delle esigenze formative e delle esperienze maturate.</p>	<p>Si rileva la carenza di una progettualità condivisa di lungo periodo</p> <p>C'è una discreta adesione alle iniziative organizzate in sede o negli istituti vicini, mentre si fatica a partecipare a corsi organizzati in sedi un po' più distanti. La percentuale di docenti coinvolti nella formazione è inferiore rispetto alla media provinciale e nazionale, anche se nel corrente anno è gradualmente cresciuta.</p> <p>Pur segnalata l'esigenza di aggiornamento sulle metodologie e di formazione sulla didattica laboratoriale, su temi disciplinari e multidisciplinari oltre che in tema di orientamento, non sempre il personale anche quello più giovane è disponibile a frequentare corsi al di fuori del comune di residenza o dell'ubicazione scolastica.</p> <p>Nella scuola esistono gruppi di lavoro che producono materiale soddisfacente, ma la partecipazione a tali gruppi è condivisa da pochi docenti.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola, a partire dall'a.s. 2015-16, raccoglie e tabula le competenze del personale.</p> <p>È data la possibilità ai docenti di proporre progetti da realizzare in qualità di esperti interni, previa raccolta delle competenze.</p> <p>La Dirigenza tiene in considerazione le competenze e le esperienze maturate dal personale per affidare gli incarichi di responsabilità e assegnazione di posti e cattedre.</p> <p>Nei fascicoli personali dei docenti sono raccolti e aggiornati i curricula, le esperienze formative e i corsi frequentati sia all'esterno che all'interno dell'istituto.</p>	<p>La riconduzione di posti a 22 e 25 ore nella Scuola Primaria e dell'Infanzia e di cattedre a 18 ore nella secondaria impediscono talvolta l'attribuzione delle materie di insegnamento (soprattutto relativamente alle educazioni nella primaria) tenendo conto delle competenze e delle esperienze professionali in possesso dei docenti.</p> <p>Vincoli normativi e gestionali talvolta limitano l'utilizzo delle risorse umane presenti e impongono una ripartizione non sempre equilibrata per valori e professionalità nelle sedi.</p> <p>Talvolta la mancanza di risorse economiche non incentiva i docenti con competenze forti e con potenziali risorse a mettersi a disposizione del Collegio per l'attuazione di azioni migliorative e di arricchimento.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:VAIC82000E - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	40	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	61,4	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	48,6	47,6	48,9
Accoglienza	Si	65,7	67,5	60,5
Orientamento	No	85,7	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	65,7	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	91,4	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	28,6	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	31,4	29,7	29,3
Continuita'	Si	84,3	87,3	81,7
Inclusione	Si	97,1	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,9	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,3	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	30	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	62,9	60,5	57,1
Situazione della scuola: VAIC82000E		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VAIC82000E % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	3	4,5	6,9
Curricolo verticale	44	11	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	44	6,9	5,6	6,6
Accoglienza	11	8,4	7,2	7
Orientamento	0	5,3	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	4	4,9	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	9	6,7	6,8	7
Temi disciplinari	0	2,9	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	3,6	4,2	4,1
Continuità'	11	11,7	10	9,4
Inclusione	27	16,7	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto sono attivi gruppi formali (es. GLI, GLHO) e alcune Commissioni (es. per la continuità, referenti, per il presidio di settori strategici o di strutture) che lavorano durante tutto l'arco dell'anno scolastico su diversi temi e aree specifiche ed elaborano proposte di intervento che sfociano anche in progetti, in particolare legati all'inclusione, alla continuità e alla valutazione. I gruppi di lavoro di dipartimento, per classi parallele, di autovalutazione, raccordo-continuità producono validi materiali (es. curricolo verticale, modulistica e documenti di progettazione,...)

Tutti gli ordini di scuola a inizio anno lavorano in dipartimenti divisi per ambito e aree disciplinari. In particolare la Primaria continua a farlo con cadenza bimestrale per tutto l'anno per garantire uniformità nel curricolo e nella valutazione.

Sia le commissioni che i gruppi che lavorano per ambiti disciplinari producono materiali e moduli che vengono poi condivisi e diffusi tra tutto il corpo docente, utilizzando il sito d'Istituto e le caselle di posta elettronica personali o assegnate alle diverse sedi.

Lo Staff dirigenziale si occupa di coordinare e monitorare le azioni previste nel PTOF.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le ridotte risorse del FIS hanno ridimensionato il numero delle Commissioni e dei loro componenti limitando la presenza di rappresentanti delle diverse sedi e riducendo i tempi e i budget disponibili.

I momenti di condivisione per insegnanti della Scuola Secondaria dello stesso ambito sono limitati e risultano inferiori rispetto alle reali necessità.

Non sempre esiste un lavoro di scambio e condivisione su tematiche specifiche, comuni ai diversi ordini di scuola, anche per la mancanza di una formalizzazione calendarizzata di più incontri dedicati oltre alla restituzione durante il Collegio Docenti di fine anno.

La condivisione di strumenti e di materiali è da perfezionare ed arricchire.

Per migliorare il coordinamento e il monitoraggio delle diverse attività le riunioni di Staff potrebbero essere calendarizzate con maggiore frequenza

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio "4" consegue al fatto che la scuola realizza iniziative formative per i docenti e segnala le iniziative proposte dal MIUR, dagli Uffici Scolastici e dagli altri istituti con cui è in rete, ma dispone di limitati fondi. Le proposte formative sono di buona qualità, anche se i docenti non sono sempre disponibili a spostarsi dalla sede. La scuola cerca di valorizzare il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali da condividere, anche se la varietà e la qualità degli stessi è da incrementare. Sono disponibili spazi per il confronto professionale tra colleghi. La scuola promuove il confronto tra docenti anche se non si ha sempre disponibilità e riscontro dal personale scolastico.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	22,9	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	48,6	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	28,6	25,6	16,7
Situazione della scuola: VAIC82000E	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	64,3	67,7	63,8
	Capofila per una rete	21,4	24,1	25,7
	Capofila per più reti	14,3	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC82000E	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	20,1	20
	Bassa apertura	14,3	10,8	8,3
	Media apertura	11,4	13,8	14,7
	Alta apertura	54,3	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC82000E	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VAIC82000E - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	82,9	71,8	56
Regione	0	52,9	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	22,9	22,9	18,7
Unione Europea	0	2,9	1,9	7
Contributi da privati	0	7,1	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	47,1	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VAIC82000E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	24,3	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	42,9	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	91,4	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	2,9	6	10,1
Altro	0	27,1	21,5	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:VAIC82000E - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	21,4	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	40	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	67,1	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	11,4	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,3	5,9	9,7
Orientamento	0	28,6	22,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	72,9	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	54,3	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	28,6	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	4,3	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,1	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	30	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,7	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25,7	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,4	1,4	1,7
Situazione della scuola: VAIC82000E	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VAIC82000E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	37,1	40,8	29,9
Universita'	No	65,7	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	8,6	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	12,9	14	20,5
Soggetti privati	No	30	23,3	25
Associazioni sportive	No	47,1	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	55,7	58,6	57,6
Autonomie locali	No	72,9	71,8	60,8
ASL	No	25,7	39,5	45,4
Altri soggetti	Si	15,7	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VAIC82000E - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	65,7	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha una media partecipazione a reti di scuole e si apre anche ad altri enti.</p> <p>La scuola partecipa a diverse reti di Scuole territoriali al fine di ottimizzare interventi formativi e condividere l'utilizzo di risorse umane ed economiche, accedere a finanziamenti.</p> <p>Le reti hanno promosso pratiche didattiche ed educative in tema di curricolo e discipline (CLIL), multidisciplinarietà, orientamento, inclusione di studenti con disabilità o con cittadinanza non italiana, prevenzione del disagio/abuso (RIMA).</p> <p>L'istituto stipula accordi e collabora con una varietà di soggetti pubblici e privati: Comunità Montana, Amministrazioni comunali, Pro Loco, Protezione Civile, Polizia Locale, Associazioni sportive, CAI, esperti esterni che intervengono nell'offerta formativa, A.Ge.Va (Associazione Genitori Valtravaglia), Università, Biblioteche, ASST dei Sette Laghi.</p> <p>È attiva la collaborazione con gli enti succitati e con esperti esterni (Logopedista, Psicologo, Psicomotricista, esperto teatrale/musicale, ...) attraverso momenti comuni di pianificazione, progettazione, realizzazione e valutazione di progetti didattici oltre che per l'utilizzo di palestre e spazi strutturati.</p> <p>L'Istituto collabora con gli Istituti secondari del secondo grado presenti nel territorio, per progetti interculturali, di orientamento e continuità, per iniziative formative rivolte al personale (PNSD, certificazioni linguistiche) e per attività di Alternanza degli studenti</p>	<p>La scuola è capofila solo di una rete e potrebbe ulteriormente incrementare la partecipazione a reti per meglio ottimizzare interventi formativi, accedere a finanziamenti e condividere l'utilizzo di risorse umane ed economiche oltre a migliorare le diverse pratiche (es. valutazione e rendicontazione).</p> <p>Le risorse umane ed economiche non sempre sono adeguate a supportare le iniziative formative, organizzative e di ricerca da intraprendere.</p> <p>Manca una rete con l'Asl del territorio con riferimento specifico alle procedure per alunni con BES.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VAIC82000E % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	27,17	21,2	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,9	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	23	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	65,6	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	6,6	5	13,2
Situazione della scuola: VAIC82000E	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VAIC82000E - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VAIC82000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	3,00	10	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	20	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	72,9	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	7,1	7,5	11,9
Situazione della scuola: VAIC82000E		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola, in sede di Organi Collegiali, di assemblee e di incontri specifici organizzati in particolari momenti (es. iscrizioni), si rapporta e tiene rapporti periodici con l'utenza. Pochi genitori partecipano con continuità e sostengono le proposte della scuola, particolarmente nel Consiglio d'Istituto o mediante i Comitati genitori.</p> <p>Chi partecipa lo fa in maniera attiva e costante. L'A.Ge.Va e le libere associazioni dei genitori contribuiscono al reperimento di fondi per l'acquisto di materiale didattico e di strumenti tecnologici innovativi e promuovono iniziative culturali rivolte all'utenza.</p> <p>Alcuni genitori collaborano come volontari in qualità di esperti esterni per progetti o laboratori.</p> <p>L'Istituto promuove momenti di incontro informativo, divulgativo e di restituzione delle diverse iniziative.</p> <p>La Scuola utilizza strumenti on-line e aggiorna puntualmente il sito per la comunicazione con le famiglie e per il registro elettronico con le valutazioni e le assenze degli alunni.</p> <p>I genitori possono partecipare alla definizione dei Regolamenti, dei documenti rilevanti della vita scolastica (Patto di corresponsabilità educativa, P.T.O.F,...) anche attraverso assemblee e momenti di incontro degli Organi Collegiali o di alcune Commissioni.</p> <p>La partecipazione alle elezioni degli OOCC è superiore rispetto ad ogni riferimento.</p> <p>Dall'a.s.2015-16 l'istituto ha predisposto uno strumento - Questionario genitori per raccogliere indicazioni relative all'offerta formativa.</p>	<p>La partecipazione informale dei genitori agli incontri e alle attività della scuola risulta di livello medio-basso.</p> <p>A fronte di un piccolo gruppo di genitori molto attivi, permane una certa indifferenza che non facilita il coinvolgimento della maggior parte delle famiglie alle proposte educative e didattiche.</p> <p>Il contributo medio volontario per studente risulta inferiore ai riferimenti standard, ma forse ciò è imputabile alla crisi in corso. Si sta valutando un adeguamento da parte del Consiglio d'Istituto.</p> <p>La Scuola offre limitate attività formative rivolte ai genitori, comunque poco frequentate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni, alcune di queste collaborazioni sono state maggiormente integrate con la vita dell'Istituto per migliorare la qualità dell'offerta formativa. La Scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, ne accoglie le idee e i suggerimenti; sono state avviate iniziative pur perfettibili e modalità di raccolta, di ascolto e di collaborazione. È positiva la partecipazione alle elezioni degli OOCC anche se appare più debole quella alla vita scolastica e ai momenti istituzionali proposti.

L'interazione con il territorio avviene con soggetti diversi, con gli enti locali e con le scuole dei diversi ordini presenti sul territorio. Collaborano attivamente con l'Istituto diversi Comitati Genitori e associazioni, che si occupano di organizzazione di eventi, concorrono nell'attuazione di progetti e di reperimento fondi per acquisto di materiali didattici innovativi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
3.1.b Politiche scolastiche di Istituto	3.1.b Politiche scolastiche di Istituto.pdf
3.2.c Quota autonomia	3.2.c Quota autonomia.pdf
3.2.c Attività e strategie didattiche	3.2.c Attività e strategie didattiche.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzare la qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali di Italiano nella scuola primaria	La differenza nel punteggio rispetto a scuole ESCS rientri nell'intervallo[1.5;2.5] per le classi seconde e [0;2] per le quinte della Scuola Primaria
		Innalzare la qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali di Matematica nella scuola primaria	La differenza nel punteggio rispetto a scuole ESCS rientri nell'intervallo [-3;1] per le classi seconde e [-2;1] per le quinte della Scuola Primaria
		Innalzare il livello di qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali per i livelli inferiori di italiano e matematica nella primaria	Ridurre del 10% il numero degli studenti che si collocano nelle ultime due fasce di competenza
	Competenze chiave e di cittadinanza	Progettare UdA trasversali per il graduale raggiungimento delle competenze chiave alla Primaria e alla Secondaria	Formalizzazione, attuazione e valutazione delle UdA all'interno dei percorsi didattici
	Risultati a distanza	Coinvolgere personale nella raccolta di dati relativi agli esiti degli alunni che frequentano istituti superiori	Creazione di un gruppo di lavoro per la raccolta e l'interpretazione sistematica dei dati inerenti il percorso scolastico successivo
		Disporre di dati utili a valutare l'efficacia del consiglio orientativo e la coerenza con le competenze conseguite dagli studenti in uscita	Monitoraggio puntuale dei risultati degli alunni iscritti nelle scuole di secondo grado, relativamente al primo anno di istruzione superiore

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le scelte operate sono conseguenza dei risultati insoddisfacenti nel processo di autovalutazione in particolare relativamente:

- 1) all'analisi degli esiti delle prove Invalsi che hanno dato risultati decisamente inferiori rispetto a classi con background simile dal punto di vista socio-economico e culturale, al fine anche di ridurre il divario tra classi parallele dell'Istituto;
- 2) alle Competenze chiave e di cittadinanza per favorire la progettazione di UDA e coinvolgere il personale nella progettazione e nella valutazione per competenze
- 3) alla creazione e al mantenimento di un monitoraggio dei risultati degli alunni iscritti nelle scuole secondarie del 2° ciclo e di dati utili a valutare l'efficacia del consiglio orientativo e l'eventuale coerenza con le competenze e le abilità conseguite dagli studenti licenziati

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Analisi delle scelte didattico-metodologiche in relazione ai risultati delle prove Invalsi e revisione della programmazione didattica disciplinare</p> <p>Condivisione di prove strutturate d'Istituto con relativi criteri di valutazione alla primaria e alla secondaria</p> <p>Progettazione di moduli o unità didattiche specifici per il recupero e il potenziamento delle competenze didattiche in matematica e italiano</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Incrementare la dotazione tecnologica delle aule per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento</p>
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	<p>Attuazione del protocollo delle attività da realizzare e delle risorse per attuare il Progetto della continuità tra gli ordini scolastici</p> <p>Predisposizione di strumenti per la sistematica raccolta degli esiti relativamente agli iscritti nelle scuole del secondo ciclo</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Organizzazione di momenti formativi per il personale</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Coinvolgimento dei genitori nella raccolta di proposte per la realizzazione dell'Offerta Formativa</p> <p>Indagine tra le famiglie con riferimento a progetti, didattica, gestione, organizzazione e funzionamento generale dell'Istituto</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo indicati possono determinare lo sviluppo di buone pratiche volte a garantire un miglioramento organizzativo-gestionale oltre a favorire la crescita del successo formativo. Le scelte operate possono inoltre aumentare il coinvolgimento delle famiglie e del territorio nel processo di valutazione appena avviato
In particolare gli obiettivi definiti sono volti a sostenere il processo d'insegnamento-apprendimento e al contempo a contribuire al miglioramento dei livelli negli esiti delle prove nazionali.
La formazione del personale è volta a favorire e sviluppare l'innovazione, la scelta di strategie metodologiche e didattiche richieste e a contribuire all'azione di miglioramento per raggiungere i risultati previsti dalle priorità individuate